

## FONDINOX

N. dipendenti: 118

Fatturato: 39 milioni

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Sergnano

Anno iscrizione  
Associazione Industriali:  
**1968**

[www.fondinox.it](http://www.fondinox.it)

# FONDINOX ACCIAI E LEGHE PER AMBIENTI ESTREMI



L'azienda è stata fondata nel 1966 ed è giunta alla terza generazione con Michele, Stefano e Matteo Morini

Fondinox Spa rappresenta da oltre 50 anni un punto di riferimento nelle fusioni di getti in acciaio inossidabile e nella produzione di leghe speciali. Una realtà manifatturiera con una fortissima vocazione tecnologica: la sede è a Sergnano ma le prospettive commerciali interessano i mercati internazionali ad alto valore aggiunto. L'azienda, nata nel 1966, è giunta alla terza generazione e ha saputo costruire un continuo percorso di evoluzione che ha consentito di transitare dalla realizzazione di lingotti a fonderia specializzata alle leghe complesse. La proprietà non ha mai smesso di essere direttamente coinvolta nel management attuando sistematici investimenti sul fronte delle tecnologie, dei materiali e delle competenze metallurgiche. Una strategia che ha permesso di ottenere un posizionamento distintivo su scala globale fornendo pezzi finiti e componenti massimamente resistenti, in prevalenza valvole e pompe, per

gli impianti industriali. Fondinox, grazie agli acciai e alle leghe speciali, si è imposta come il partner ottimale per garantire il funzionamento a lungo termine in ambienti estremi senza cedere alla corrosione o all'usura.

**Giovanni Morini**, il fondatore, ha puntato inizialmente sulla produzione di lingotti da forgia in leghe inossidabili autentiche e ferritiche. Sono subentrati successivamente i figli **Alberto** e **Maurizio**. Negli anni '70 l'installazione dei forni ad induzione a media frequenza ha consentito di organizzare la fonderia e concentrare i processi sulla realizzazione di leghe fuse a base nickel. Nel decennio successivo la produzione ha virato sul conveniente mercato delle valvole e pompe fuse per il settore oil & gas. Fondinox ha imposto in questa fase una leadership nazionale collocandosi ai primi posti in Europa. Nel frattempo lo sforzo nelle attività di ricerca e sviluppo in ambito metallurgico ha



**Siamo un punto di riferimento nel settore delle fusioni**  
**Un risultato che dobbiamo alla nostra storia, alla capacità di investire, alla nostra precisione**  
**Vogliamo essere attrattivi per i giovani**  
**Il 100% degli utili rimane in azienda per essere convertito in investimenti strumentali e strutturali**

**Michele Morini**



La prima fonderia ad inaugurare la produzione di leghe duplex e superduplex

costruito le condizioni per inaugurare la produzione di leghe duplex e superduplex. Un primato al quale si è affiancato quello dei getti in sabbia e centrifugati. Un'altra tappa di sviluppo che ha ampliato la gamma dimensionale e le tipologie. Oggi, alla guida dell'azienda, continua ad esserci la famiglia Morini con **Stefano** che si occupa delle dinamiche produttive, **Michele** che è impegnato sul fronte commerciale, **Matteo** che coordina le attività di lavorazione meccanica oltre ad interessarsi di alcuni mercati esteri strategici come la Norvegia, la nazione europea più competitiva nel settore delle estrazioni.

"Il passaggio generazionale – racconta Michele Morini – ha riguardato non solo le nostre figure ma anche le prime linee aziendali tra il 2015 e il 2018. Una transizione che è andata a buon fine perché abbiamo ricostruito la squadra con ottimi tecnici e ingegneri. L'età media è intorno ai 40 anni. Del nostro lavoro mi affascina soprattutto il processo di trasformazione della materia prima. Dalla colata fino alle componenti fisiche e alle successive applicazioni. Sappiamo di essere una realtà stimata a livello italiano e internazionale. Questo ci spinge a dare il massimo ogni giorno. Un risultato che dobbiamo alla nostra storia, al coraggio e alla capacità di investire, di essere precisi nelle lavorazioni e puntuali nelle consegne. Vogliamo essere attrattivi per i giovani talenti, innovativi e competitivi. Il 100% degli utili rimane in azienda per essere convertito in investimenti strumentali e strutturali".

I dipendenti sono 118 e il fatturato ha raggiunto quota 39 milioni di euro con una incidenza maggioritaria della domanda straniera. Anche se il mercato nazionale vale il 45% i prodotti acquisiti sono direzionati in ogni parte del mondo per ciò

## EXPORT TRAINANTE

**Il mercato nazionale vale il 45% ma i prodotti di Fondinox sono direzionati in ogni parte del mondo per ciò che riguarda le applicazioni finali: Unione Europea, Medio Oriente, Far East, Oceania**

che riguarda le applicazioni finali. Unione Europea, Medio Oriente, Far East, Oceania.

"Non siamo una fonderia low cost – racconta Stefano Morini – né avrebbe senso esserlo considerato che è impossibile nell'economia globalizzata vincere la gara del prezzo con i nostri competitor indiani o turchi. I clienti si aspettano da noi l'esecuzione di lavorazioni e finiture tecnicamente più complesse. Ci siamo attrezzati per rispondere a questo tipo di esigenza:

è molto sfidante e nel tempo abbiamo potenziato logiche e prestazioni dei servizi avvicinandoci sempre di più alla fase ultimativa del prodotto. Oggi i nostri pezzi finiti sono pronti per essere assemblati. È una metodologia che si fonda sulla qualità esecutiva, sulle azioni di controllo, sulle certificazioni di eccellenza di cui siamo dotati. In questo modo possiamo conservare il gap tecnico che ci caratterizza. Qui risiede il nostro vantaggio competitivo rispetto ai rivali che operano in altri Paesi e che possono fare affidamento su costi energetici minimi e normative più permissive".

Fondinox fonde metalli ad altissima temperatura, fino a 1.600 gradi e oltre, per creare pezzi in acciaio o leghe di nichel destinati a industrie che lavorano nei comparti del petrolio e del gas, dell'alimentare, della desalinizzazione e della cantieristica navale, del chimico e petrolchimico, dell'energia, del trattamento dei rifiuti. Dopo che il metallo fuso è colato negli stampi di



**STEFANO MORINI:**

**"I clienti si aspettano da noi l'esecuzione di lavorazioni e finiture tecnicamente complesse. È molto sfidante e nel tempo abbiamo potenziato logiche e prestazioni dei servizi. Oggi i nostri pezzi finiti sono pronti per essere assemblati"**

**MATTEO MORINI:**

**"Dobbiamo essere all'altezza personalizzando le soluzioni comprendendo ciò che vuole il cliente e anticipando eventuali criticità. È fondamentale visitare i siti produttivi all'estero per confrontarsi con le culture industriali più evolute al mondo"**



sabbia i getti statici concretizzano valvole, corpi di pompe, turbine, flange, giranti, componenti strutturali. I getti centrifugati utilizzano invece stampi che ruotano ad alta velocità per ricavare tubi spessi, anelli, manicotti, boccole impiegati in impianti ad alta pressione o temperatura. "Operiamo con tecnologie molto avanzate – commenta Matteo Morini – e siamo saldamente inseriti nello scenario internazionale. L'asticella è alta e dobbiamo essere all'altezza personalizzando le soluzioni, comprendendo ciò che vuole il cliente e anticipando eventuali criticità. È fondamentale visitare i siti produttivi all'estero per rimanere aggiornati e capire le direzioni che sta prendendo il mercato. Tutto è in continua evoluzione. Personalmente mi entusiasma molto questo aspetto e considero i viaggi di lavoro come esperienze umanamente straordinarie e utilissime per confrontarsi con le culture industriali più evolute al mondo".

Davanti alle sfide e alle prospettive future i vantaggi strategici di Fondinox sono molteplici: la capacità tecnologica e il supporto tecnico-metallurgico anche in relazione ai servizi complessi; una stabilità operativa che viene da oltre 50 anni di attività; la confidenza con i mercati internazionali; la flessibilità e la versatilità ap-

plicativa che deriva da un processo di diversificazione ormai testato e consolidato, educato a misurarsi con i parametri più selettivi. Fondinox ha messo in campo risposte coerenti con la volontà di rispondere favorevolmente ai requisiti ambientali e di sostenibilità in tema di emissioni, efficienza energetica, utilizzo di materiali. Il ciclo produttivo prevede il riutilizzo dell'acciaio e delle sabbie oltre a garantire l'efficientamento grazie a nuovi sistemi di filtraggio che hanno razionalizzato i consumi e abbattuto le emissioni complessivamente del 60%. I prossimi investimenti energetici prevedono l'installazione di un sistema fotovoltaico per ottenere l'autoproduzione di energia elettrica in una quota del 15%.

Fondinox ha conseguito attestati di qualità, controllo e sicurezza insieme a certificazioni internazionali (Norsok) che dichiarano la possibilità di creare sinergie con i cicli industriali più competitivi attivando partnership prestigiose e remunerative. La spinta all'eccellenza viene sostenuta attraverso policy di reclutamento che attirano i giovani talenti dell'ingegneria meccanica e dei materiali anche attraverso collaborazioni consolidate con il mondo universitario. Il clima aziendale, spiegano i tre giovani imprenditori, è sempre stato improntato alla familiarità e al coinvolgi-

mento: "È importante dare segnali concreti per far comprendere che il contributo di tutti è indispensabile. Chi ha guidato l'azienda prima di noi ha sempre considerato centrale la sicurezza, la formazione, la professionalizzazione, la soddisfazione in merito ai compensi e alle opportunità di carriera. Continuiamo a credere che sia questa la visione più funzionale ai fini della crescita. Senza l'esperienza e la motivazione delle persone, senza il lavoro e le competenze di tutti, un'azienda non ha futuro".

**SOSTENIBILITÀ**

**Il ciclo produttivo prevede il riutilizzo dell'acciaio e delle sabbie oltre a garantire l'efficientamento grazie ai nuovi sistemi di filtraggio per la riduzione di emissioni e consumi. Gli investimenti energetici prevedono l'installazione di un sistema fotovoltaico per ottenere l'autoproduzione di energia elettrica in una quota del 15%**